

Torino, li 14.04.2026

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide NICCO

Al Consigliere regionale del Piemonte
Daniele VALLE

Gruppo consigliare
Partito Democratico

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1042
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE VALLE**

**“ A che punto sono i lavori per la casa di comunità e l'ospedale di comunità
nell'ex Ospedale Valdese di via Silvio Pellico a Torino?”**

L'Interrogante interpella la Giunta “per sapere: a che punto sono i lavori di riqualificazione dell'ex Ospedale Valdese di via Silvio Pellico a Torino e quando è prevista l'apertura della casa di comunità e l'ospedale di comunità ivi previsti. “

RISPOSTA

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si rappresenta che:

Quanto alle Case di Comunità:

1- Via Silvio Pellico 28: i lavori di riqualificazione edilizia sono terminati.

La struttura ospita già il Consultorio Familiare e Pediatrico, il Centro “Fior di Loto”, la Struttura Complessa di Endocrinologia e Malattie Metaboliche e la Struttura Complessa di Nutrizione Clinica.

Entro il 4 maggio verranno attivati: il Punto Unico di Accesso (PUA), l'Ambulatorio Medico e Infermieristico, la postazione di Continuità Assistenziale Distrettuale e gli spazi per la co-programmazione e la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore.

2- Via Silvio Pellico 19: l'ASL Città di Torino sta attualmente focalizzando i propri sforzi sulla conclusione dei 31 cantieri finanziati dal PNRR, che prevedono l'attivazione di 16 Case di Comunità, 6 Ospedali di Comunità e 9 Centrali Operative Territoriali (COT). In tale ambito, si conferma che il presidio di via Silvio Pellico 19 ospiterà sia l'Ospedale di Comunità sia la Casa di Comunità; per quest'ultima l'Azienda procederà alla sua realizzazione con fondi regionali, nonostante la riallocazione, verso altri territori extraregione, dei fondi ad essa inizialmente destinati dal PNRR.

Quanto all' Ospedale di Comunità:

L'ultimazione dei lavori è prevista per la fine del mese di aprile 2026.

La struttura è in fase di allestimento tecnologico e arredo e disporrà di 20 posti letto.

L'ingresso dei primi assistiti è previsto entro il 20 maggio 2026.

L'Ospedale accoglierà soggetti fragili a bassa complessità sanitaria.

Il ricovero, segnalato da Medici di Medicina Generale o Distretti Sanitari, è rivolto a:

- Pazienti cronici o fragili con riacutizzazioni non gestibili a domicilio, ma che non richiedono l'ospedale per acuti;
- Pazienti clinicamente dimissibili da ospedali per acuti, che necessitano di assistenza infermieristica continuativa;
- Pazienti e caregiver che necessitano di addestramento nella gestione di farmaci o presidi prima del rientro a casa;
- Pazienti che necessitano di supporto riabilitativo-rieducativo.

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Federico Riboldi